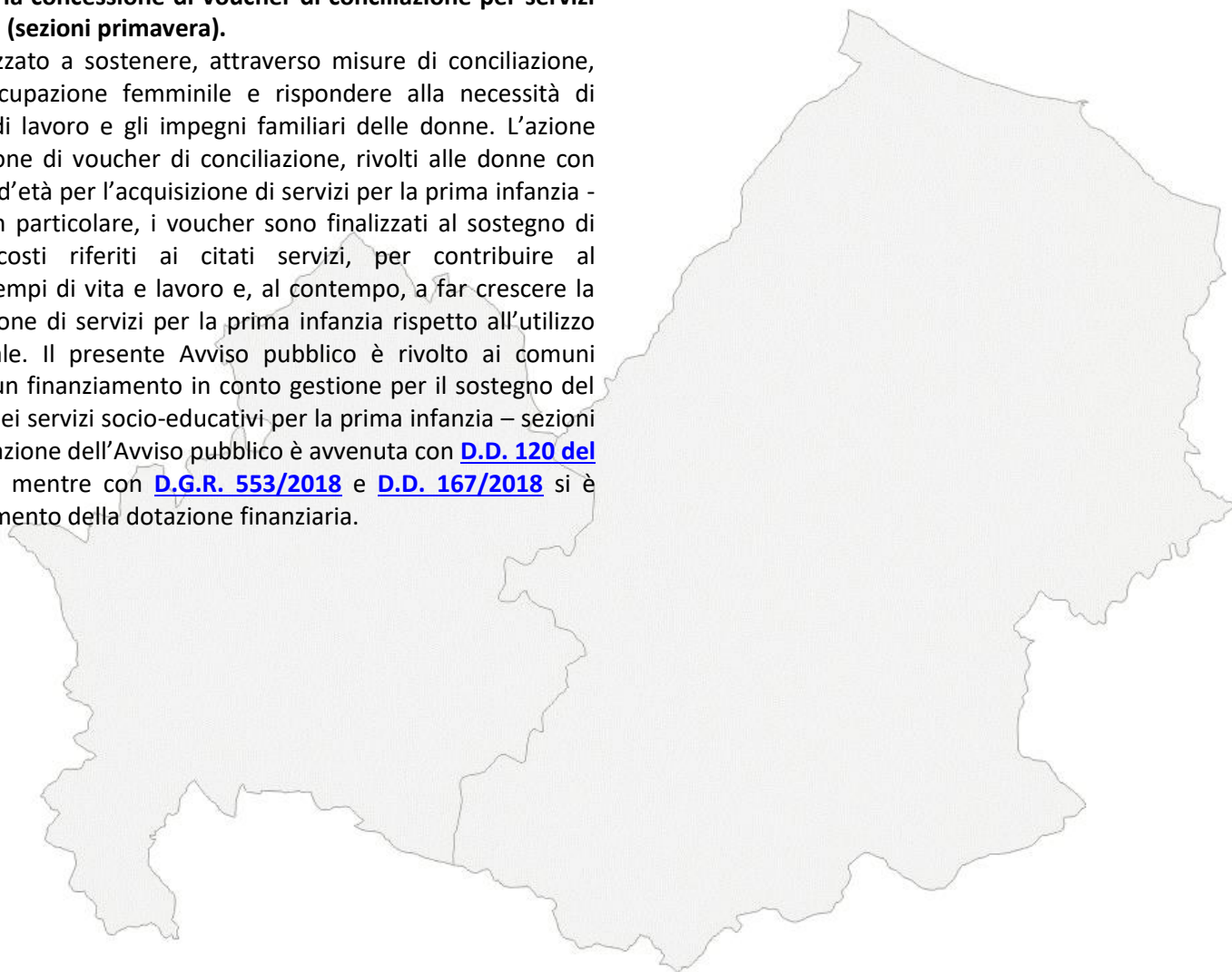


D.G.R. n. 424 del 31 Agosto 2018

Avviso pubblico per la concessione di voucher di conciliazione per servizi per la prima Infanzia (sezioni primavera).

L'intervento è finalizzato a sostenere, attraverso misure di conciliazione, l'incremento dell'occupazione femminile e rispondere alla necessità di combinare i tempi di lavoro e gli impegni familiari delle donne. L'azione prevede la concessione di voucher di conciliazione, rivolti alle donne con figli da 24 a 36 mesi d'età per l'acquisizione di servizi per la prima infanzia - sezioni primavera. In particolare, i voucher sono finalizzati al sostegno di quota parte dei costi riferiti ai citati servizi, per contribuire al miglioramento dei tempi di vita e lavoro e, al contempo, a far crescere la cultura dell'acquisizione di servizi per la prima infanzia rispetto all'utilizzo del sistema parentale. Il presente Avviso pubblico è rivolto ai comuni molisani e prevede un finanziamento in conto gestione per il sostegno del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia – sezioni primavera. L'approvazione dell'Avviso pubblico è avvenuta con [D.D. 120 del 20 Settembre 2018](#), mentre con [D.G.R. 553/2018](#) e [D.D. 167/2018](#) si è provveduto all'incremento della dotazione finanziaria.



REGIONE CAMPANIA

Quadro regolatorio

Normativa sui servizi per l'infanzia

I servizi attivi nella Regione sono: **asilo nido** e **micronido**. I servizi integrativi sono composti da **spazio bambini e bambine** e **centri per i bambini e le famiglie**.

Fonti che disciplinano il servizio: due sono le leggi principali che definiscono il quadro regolatorio della materia. La prima è la [L.R. 4 Settembre 1974, n. 48](#), la quale disciplina la materia degli asili nido comunali. La seconda è la [L.R. 23 Ottobre 2007 n. 11](#), che disciplina la programmazione e la realizzazione del sistema organico di interventi e servizi sociali. Definisce, inoltre, i compiti degli enti pubblici e degli altri soggetti del territorio. Entrambe le leggi sono modificate dalla [L.R. 6 Luglio 2012 n. 15](#).

Autorizzazione e accreditamento: la norma di riferimento è il [R.R. del 7 Aprile 2014 n.4](#), regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11. Si rimanda alla sezione *“Criteri di autorizzazione e accreditamento ed elementi di valutazione della qualità (eventuali)”* per ulteriori approfondimenti.

Standard strutturali e organizzativi minimi: gli standard minimi per il funzionamento delle strutture sono disciplinati dalla [D.G.R. del 23 Aprile 2014 n. 107](#) modificata dalla [D.G.R. 21/10/2015 n. 490](#) per ciò che riguarda i requisiti delle figure professionali di secondo livello. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sezione *“I servizi educativi per l'infanzia: requisiti organizzativi e strutturali minimi”*.

Attuazione del sistema integrato

Con [D.D. n. 173 del 13 Novembre 2017](#) la Regione approva l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni, come previsto dal D.lgs. n. 65/2017. Nell'atto sono presentati i criteri di valutazione e la procedura di selezione. Sono stati destinati alla Regione Campania 14.480.804,70 euro.

Con [D.G.R. 577 del 19 Novembre 2019](#), la Regione predispone e approva linee strategiche per il sistema integrato, che consentano una visione complessiva, sia pure in continua evoluzione, delle misure già attivate. Sono inoltre restituiti alcuni dati per orientare i principali attori, anche ai fini dell'individuazione delle azioni più idonee a garantire l'implementazione del sistema integrato di educazione e istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. n. 65/2017.

Interventi di finanziamento

(riparto fondi nazionali e/o finanziamenti regionali)

Con l'avviso contenuto nel [Decreto Dirigenziale n. 10 del 05 Febbraio 2018](#), la Regione Campania intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, al fine di aumentare il numero di bambini presi in carico. L'obiettivo è quello di incrementare il valore dell'indicatore S05 “Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni, che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia”. Sono messi a disposizione per tale avviso risorse pari a 9.491.328,00 euro.

 **Appendice: normativa di riferimento della Regione Campania**

I servizi educativi per l'infanzia: requisiti organizzativi e strutturali minimi

TAVOLA 17. REQUISITI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI MINIMI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Categoria	Denominazione Regione	Capacità ricettiva (max)	Rapporto numerico educatore/bambino	Requisiti strutturali (mq/bambino spazi interni)	Riferimenti normativi
Nido	Nido	60 bambini	1/5 3-12 mesi	6 mq/bambino	D.G.R. del 23 Aprile 2014 n. 107 *
Micro nido	Micro nido	29 bambini	1/8 13-24 mesi		
			1/10 25-36 mesi		
Sezioni primavera	Sezioni primavera	20 bambini	1/10	Non indicato	Linee d'indirizzo
Servizi integrativi					
Spazio gioco	Spazio bambini e bambine	50 bambini	1/5 3-12 mesi 1/8 13-24 mesi 1/10 25-36 mesi	6 mq/bambino	D.G.R. del 23 Aprile 2014 n. 107 *
Centri bambini/famiglie	Centro per i bambini e le famiglie	30 bambini	1/15		
Servizi educativi domiciliari	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

* I requisiti sono indicati nel "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007", approvato con [R.R. del 7 Aprile 2014 n. 4](#) e riportato in allegato alla DGR n. 107/2014, modificata con successiva [D.G.R. 21 ottobre 2015 n. 490](#).

Nota: i dati inseriti nella tabella fanno riferimento a valori di carattere generale. Per il dettaglio e le fattispecie si rimanda ai riferimenti normativi.

Criteri di autorizzazione e accreditamento ed elementi di valutazione della qualità (eventuali)

RIFERIMENTO NORMATIVO: [R.R. del 7 Aprile 2014 n.4](#) Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11.

Per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, oltre a possedere i requisiti specifici previsti dalla [D.G.R. del 23 Aprile 2014 n. 107](#), è necessario possedere i requisiti comuni previsti dall'art.5 del R.R. 4/2014. L'art. 6 disciplina la procedura per il rilascio dell'autorizzazione.

Il presente regolamento, inoltre, disciplina, all'art. 9, i requisiti per l'accREDITamento delle strutture residenziali e semi-residenziali, categoria in cui rientrano i servizi per la prima infanzia. Per ottenere l'accREDITamento è necessario:

- a) adottare modalità per la formalizzazione del contratto educativo/assistenziale con l'utente, prevedendo il coinvolgimento dei familiari/tutori;
- b) adottare procedure per la gestione informatizzata della documentazione;
- c) adottare piani di programmazione e modalità di controllo dei risultati, da aggiornare annualmente, relativi a:
 - 1) obiettivi generali e specifici del servizio;
 - 2) azioni finalizzate a garantire la continuità assistenziale, attraverso il raccordo con altri servizi, strutture e agenzie del territorio;
 - 3) contatto con l'ambiente esterno e fruizione delle risorse del territorio da parte degli utenti;
 - 4) formazione del personale e interventi per favorire l'inserimento del personale neoassunto e del personale volontario (affiancamento, tutoraggio ed altro);
 - 5) prevenzione del burnout, nel quale sono individuati i fattori di rischio e pianificate almeno le seguenti attività:

5.1 riunioni organizzative degli operatori con periodicità almeno mensile;

5.2 supervisione, con periodicità almeno semestrale, realizzata da personale di comprovata esperienza.

L'art. 10 disciplina le procedure per richiedere l'accREDITamento.

Appendice: normativa di riferimento della Regione Campania

Normativa sui servizi per l'infanzia

D.G.R. 21 ottobre 2015 n. 490

Approvazione modifiche ai requisiti delle figure professionali di secondo livello, servizi denominati nido, micronido e servizi integrativi al nido.

La Delibera approva le modifiche alla D.G.R. n. 107/2014 riguardanti le figure professionali di secondo livello per i servizi di nido, micronido e servizi integrativi al nido.

R.R. del 7 Aprile 2014 n.4

Regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11.

Il regolamento disciplina l'attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera d), dell'articolo 14, commi 5 e 7, e dell'articolo 45 della L.R. n. 11/2007. Tale atto, pertanto, disciplina le procedure, le condizioni, i requisiti comuni e i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi del sistema integrato, nonché l'esercizio delle funzioni di controllo e di vigilanza riservate ai comuni associati negli ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale. I requisiti specifici dei servizi sono definiti nel catalogo redatto sulla base del Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009, al fine di raccordare le definizioni dei servizi in un unico e condiviso schema classificatorio.

D.G.R. del 23 Aprile 2014 n. 107

Approvazione catalogo dei servizi di cui al regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.

La Delibera approva il catalogo dei requisiti specifici dei servizi residenziali e semiresidenziali di cui all'art. 3 del regolamento n. 4 emanato in data 7 Aprile 2014.

L.R. 6 Luglio 2012 n. 15

Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza.

La presente Legge Regionale modifica la L.R. 11/2007 (art.1) e integra e modifica la L.R. 48/1974.

D.G.R. 23 Dicembre 2008 n. 2067

Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Provvedimenti.

Gli obiettivi del Piano straordinario sono: incrementare il numero di posti dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia; differenziare l'offerta di servizi in relazione alle specifiche esigenze delle famiglie e dei territori; garantire una diffusione omogenea dei servizi sul territorio regionale; assicurare standard qualitativi dei servizi. L'idea, quindi, è quella di aumentare l'offerta dei servizi per la prima infanzia. Al fine di offrire un quadro preciso di riferimento, la Regione Campania ha adottato le "Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) nell'ottica di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro", le quali sistematizzano i servizi per l'infanzia diversamente caratterizzati sul territorio regionale, raggruppandoli per tipologie omogenee, che sono le seguenti: asili nido comunali; asili nido e micro-nidi aziendali; servizi integrativi; sezioni primavera; servizi sperimentali; servizi ricreativi per la prima infanzia. Il documento interviene su tre ambiti: potenziamento dell'offerta pubblica tradizionale di servizi per l'infanzia; integrazione del sistema pubblico/privato; differenziazione e qualificazione dell'offerta complessiva, che si traducono praticamente nelle seguenti azioni:

- 1) accreditamento di servizi all'infanzia e acquisto posti/servizio;
- 2) contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro-nidi aziendali);
- 3) differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi, anche a carattere sperimentale.

D.G.R. 29 Dicembre 2007, n. 2300

Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi a sostegno degli interventi di costruzione e gestione degli asili nido, nonché micro-nidi nei luoghi di lavoro.

La Delibera si propone di destinare le risorse statali in via prioritaria alla costruzione e gestione di asili nido e micro nidi nei luoghi di lavoro, ai sensi della L. 448/2001. In secondo luogo, con le eventuali risorse eccedenti, intende consentire il completamento delle opere già iniziate, ai sensi delle LL.RR. nn. 48/74 e 30/84. Vengono, inoltre, definiti gli standard minimi organizzativi dei micronidi nei luoghi di lavoro.

L.R. 23 Ottobre 2007 n. 11

Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328. (Cfr. art. 28 e art. 56).

La presente legge regionale disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e dei servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni.

L.R. 7 Luglio 1984 n. 30

Normativa regionale per l'impianto, la costruzione, il completamento, l'arredamento e la gestione degli asili-nido.

La presente normativa si prefigge quattro obiettivi prioritari: 1) dare attuazione ai piani di impianto, costruzione, arredamento e completamento degli asili nido comunali; 2) definire le procedure di realizzazione e di finanziamento degli asili nido sia per quanto concerne la costruzione che la gestione, il funzionamento e la manutenzione degli stessi; 3) soddisfare nuove esigenze dei comuni anche con interventi di iniziativa regionale, ai sensi delle disposizioni e dei criteri di finanziamento fissati in materia di lavori pubblici dalla legge regionale 31 ottobre 1978, n. 51; 4) stabilire i criteri di priorità degli interventi.

All'art. 4 vengono disciplinati la tipologia e le modalità di erogazione dei contributi.

L.R. 4 Settembre 1974, n. 48

Costruzione, gestione e controllo degli asili-nido comunali.

La normativa, modificata dalla **L.R. 29 Dicembre 2005 n. 24**, disciplina la materia degli asili nido comunali. Al fine di realizzare l'istituzione e il finanziamento degli asili nido, la Regione ripartisce tra i comuni e i consorzi dei comuni i contributi assegnati dallo Stato ai sensi dell'art. 1 e 2 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1044.

Attuazione del sistema integrato

D.D. n. 173 del 13 Novembre 2017

Approvazione avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni. – Avviso pubblico.

Con il presente atto si approva l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse alla realizzazione di poli per l'infanzia 0-6 anni, come previsto dal D.lgs n. 65/2017. Nell'atto sono presentati i criteri di valutazione e la procedura di selezione.

D.G.R. 577 del 19 Novembre 2019

Approvazione delle linee strategiche per il sistema integrato regionale di educazione ed istruzione - anno 2019.

Con la presente Delibera, la Regione predispone e approva linee strategiche per il sistema integrato, che consentano una visione complessiva, sia pure in continua evoluzione, delle misure già attivate. Sono inoltre restituiti alcuni dati per orientare i principali attori, anche ai fini dell'individuazione delle azioni più idonee a garantire l'implementazione del sistema integrato di educazione e istruzione, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D. lgs. n. 65/2017. Definisce, inoltre, i criteri di riparto del Fondo Nazionale e del Fondo Regionale per il 2019, come indicato di seguito:

- per il fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione anno 2019, un importo di base pari alla somma assegnata del fondo 2018, eventualmente riproporzionata in diminuzione in base alla effettiva assegnazione, e, per la somma ulteriore, in base alla